

Attualità

La riforma a partire dal 2018

Maturità, basterà la media del sei per essere ammessi

Ma per gli esami in programma quest'anno le regole non cambiano

ROMA

Otto in Latino e quattro in Matematica al quinto anno? Alla maturità 2018 si potrà essere ammessi lo stesso. Per chi dovrà affrontare l'esame di stato il prossimo giugno valgono invece le vecchie regole: la sufficienza in tutte le materie. Lo schema del decreto sugli esami di stato (Norme in materia di valutazione e certificazione delle compe-

tenze nel primo ciclo ed esami di Stato), sottoposto al Parlamento, stabilisce, infatti per l'ammissione alle future Maturità una votazione media non inferiore a 6, condotta inclusa.

Nel provvedimento - che riduce a due le prove scritte, eliminando la prova multidisciplinare predisposta dalla Commissione (il famoso quizzone) - si spiega pure che la partecipazione degli studenti delle classi quinte alle rilevazioni Invalsi (le prove riguarderanno le competenze di italiano, matematica e lingua inglese) è «requisito in-

dispensabile» per l'ammissione all'esame. Per sostenerlo quale bisognerà aver svolto inoltre l'alternanza scuola lavoro (fermo restando il requisito della frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale).

Se resta immutata la composizione delle commissioni d'esame (tre commissari interni, tre commissari esterni e un Presidente), novità della futura Maturità è la previsione di una formazione ad hoc per i Presidenti di commissione, che verranno pescati da una sorta di Albo istituito presso l'Ufficio Sco-



Pubblica Istruzione. La ministra Valeria Fedeli

lastico Regionale. Quanto alle prove d'esame il restyling non riguarda soltanto il numero delle prove. La prima verifica, quella di italiano, consisterà nella redazione di un testo di tipo argomentativo riguardante temi di ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico, con la possibilità di strutturare la prova in più parti, «anche per consentire la verifica di competenze diverse, in particolare la comprensione degli aspetti linguistici, espressivi e logico-argomentativi, oltre la riflessione

critica da parte del candidato». La seconda prova «ha per oggetto - si legge nel provvedimento - una o più discipline caratterizzanti il corso di studio ed è intesa ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo». Un quizzone sotto mentite spoglie? Niente affatto. Il ministro continuerà a scegliere, entro gennaio, la materia - sempre una dunque - della seconda prova, ma l'intento è quello di non creare compartimenti stagni: se

«uscirà» Fisica per i licei scientifici, ad esempio, sarà meglio per i maturandi non accantonare il libro di Matematica perché magari per svolgere il compito sarà utile conoscere i principi della fisica ma anche ricordare una tal formula matematica. Se per il Classico, la contaminazione Greco-Latino è più ardua, per gli istituti professionali la contiguità di parecchie materie consente di vagliare con relativa facilità la capacità dei ragazzi di utilizzare le competenze acquisite durante l'intero percorso scolastico. (a.a.)

Parte la distribuzione dei bonus

Migranti, erogazione dei fondi

Ai comuni in prima linea nell'accoglienza: 500 euro per ogni profugo

ROMA

Parte la distribuzione ai Comuni del bonus di 500 euro per ogni richiedente asilo ospitato, come prevede il decreto fiscale che stanza complessivamente 100 milioni di euro. Si tratta, ha detto il sindaco di Prato e delegato Anci all'immigrazione, Matteo Biffoni, di «un segno di attenzione che il Governo Renzi ha dato ai sindaci, che ogni giorno si assumono la responsabilità della gestione di un fenomeno complesso. Un contributo una tantum, certo, ma sicuramente il primo atto tangibile arrivato ai territori».

Le somme spartite ai Comuni sono assegnate calcolando le presenze, anche di minori stranieri non accompagnati, in tutte le diverse tipologie di centri di accoglienza (centri di prima

accoglienza, strutture temporanee e Sprar) alla data del 24 ottobre scorso. Risorse aggiuntive vengono riconosciute ai Comuni sede di porti di sbarco e di hotspot.

«Il sostegno anche economico ai territori che fanno la propria parte nell'accoglienza - ha sottolineato Biffoni - deve diventare strutturale anche con provvedimenti come lo sblocco del turn over del personale».

Il contributo deciso dallo scorso Governo aveva l'obiettivo di incentivare i Comuni «accoglienti», che sono solo un terzo del totale. Sono Roma, Torino e Milano a godere delle risorse maggiori, visto che nei grandi centri si registrano le presenze più alte di richiedenti asilo. Viminale ed Anci puntano ad un'equa distribuzione dei migranti, coinvolgendo il maggior



Migranti. Distribuzione ai Comuni del bonus di 500 euro per ogni profugo ospitato

numero di centri possibile in progetti di ospitalità, privilegiando la rete Sprar. Per i sindaci che non aderiscono, c'è il rischio di vedersi imporre presenze di stranieri da parte dei

prefetti. E se il 2016 è stato l'anno record con 181.436 sbarchi, il 2017 è iniziato sulla stessa linea, anzi. Nei primi 17 giorni dell'anno, secondo i dati del Vi-

minale, sono giunte via mare 2.397 persone, più del doppio rispetto allo stesso periodo del 2016, quando gli arrivi erano stati 1.073. E non si ferma il conto delle vittime: già oltre 200 in questo inizio di 2017, secondo l'Oim, che sta verificando indicazioni su altri 200 possibili decessi, in particolare dopo il naufragio che si è verificato sabato nelle acque tra la Libia e l'Italia.

Di immigrazione parlerà oggi in audizione alla commissione Affari costituzionali della Camera, il ministro dell'Interno, Marco Minniti, che illustrerà il suo pacchetto di misure (nuovi Centri per identificazione e rimpatrio, accordi con i Paesi di provenienza e transito, semplificazione delle procedure, possibilità di svolgere lavori socialmente utili per i richiedenti asilo, ecc.).

Dai richiedenti asilo a Firenze

Occupato stabile dei Gesuiti

● L'altro ieri hanno detto no alle sistemazioni offerte dai servizi sociali, ieri mattina hanno occupato un edificio di proprietà dei padri gesuiti a Firenze. Sono circa ottanta i somali che, guidati dai militanti del Movimento di lotta per la casa, intorno alle 13 hanno fatto irruzione nello stabile di via Spaventa, non lontano dal centro. Per due anni avevano trovato riparo nell'ex mobilificio Aiazzone di Sesto Fiorentino, fino alla notte della tragedia, l'11 gennaio scorso, con il rogo del capannone e la morte del loro connazionale Ali Muse Mohamud. In dieci sono invece rimasti al palazzetto dello sport di Sesto Fiorentino, dove tutti erano stati ospitati temporaneamente: sono i migranti che hanno accettato le soluzioni messe a punto dal comitato per l'ordine e la sicurezza pub-

blica riunitosi sabato scorso in prefettura. Altri quattro sono stati trasferiti in altre strutture. Un altro, in possesso di un permesso di soggiorno per la Norvegia, è stato accompagnato a prendere un volo proprio per raggiungere il Paese scandinavo. Tutti gli altri invece si sono allontanati ieri mattina per spostarsi nell'edificio di via Spaventa dove che l'altro ieri non avevano voluto partecipare ai colloqui individuali con gli assistenti sociali, insistendo nell'idea di voler essere ricollocati collettivamente in una nuova struttura. «Al palazzetto - dice uno di loro - faceva freddo, non ci davano il pranzo e la sera c'era solo riso in bianco». Nei giorni scorsi i migranti, guidati dai militanti del Movimento di lotta per la casa, avevano protestato radunandosi per due volte sotto la prefettura.

In Abruzzo in duecentomila senza corrente elettrica

Centro-Sud assediato dal gelo

ROMA

Paesi e città con un metro di neve, centinaia di migliaia di cittadini al buio, strade bloccate, gelo sulle Alpi, venti fino a 150 km orari, un uomo morto assiderato in Puglia dopo essersi addormentato in strada: non molla la presa il maltempo che ha investito l'Italia e per le prossime ore è atteso un nuovo peggioramento sulle regioni del Centro-Sud, le più colpite dalle bufere di neve. «Tutte le regioni centrali sono interessate da una perturbazione importante, che sta creando problemi e che purtroppo insisterà anche nelle prossime ore - avverte il capo della Protezione Civile Fabrizio Curcio - le nevicate dureranno ancora un paio di giorni, almeno fino a domani, e dunque dobbiamo attrezzarci». Fin dalla nottata la neve è caduta abbondantemente sull'Abruzzo, sulle zone appenniniche di Marche - dove decine di comuni hanno deciso la chiusura delle scuole - e Umbria, sul Lazio orientale, sulle colline fiorentine, sull'Appennino toscano-emiliano e sulle zone interne della Sardegna. Nevicate che hanno provocato problemi alla circolazione sia stradale che autostradale in Umbria, Abruzzo e Marche. In queste ultime due regioni e in alcune zone del Molise e della Puglia è stato anche disposto per diverse ore il divieto di circolazione per i mezzi pesanti sopra le 7,5 tonnellate.

però quella dell'Abruzzo: la Regione ha avviato le procedure per la richiesta dello stato d'emergenza e il ministro della Difesa Roberta Pinotti ha annunciato l'arrivo dell'Esercito per liberare le strade dai cumuli di neve, alti fino a due metri. Mezzi spazzaneve sono in arrivo anche dal Trentino Alto Adige. Quasi un quarto della popolazione, circa 200 mila persone, è senza luce a causa dei problemi che hanno riguardato sia la rete gestita

Un'odissea

«Grazie al gruppo elettrogeno che ci regalò un amico, dove il vento di burrasca ha mantenuto vivi i focolai sul monte Fiasce poi sul Monte Moro, ancora sulle alture di Chiavari, in Val Varenna dove sono state chiuse le scuole, e ancora a Pegli con il fuoco sceso dalla collina a invadere un quartiere costringendo 300 persone ad abbandonare le proprie abitazioni. Chiuse anche l'A12 e l'A10 invase dal fumo poi riaperto e ancora chiuse a fasi alterne fino a sera. Quattro voli sul Colombo di Genova dirottati in altri scali.

da Enel sia quella dell'alta tensione, che invece è di competenza di Terna.

Intanto ci sono tanti incendi intorno a Genova. A Nervi, dove il vento di burrasca ha mantenuto vivi i focolai sul monte Fiasce poi sul Monte Moro, ancora sulle alture di Chiavari, in Val Varenna dove sono state chiuse le scuole, e ancora a Pegli con il fuoco sceso dalla collina a invadere un quartiere costringendo 300 persone ad abbandonare le proprie abitazioni. Chiuse anche l'A12 e l'A10 invase dal fumo poi riaperto e ancora chiuse a fasi alterne fino a sera. Quattro voli sul Colombo di Genova dirottati in altri scali.

Il metro di questo disastro sta tutto nelle cifre che costellano una notte e un giorno di angoscia: 140 vigili del fuoco e 100 volontari impegnati a terra tra Levante e Ponente genovese, cinque Canadair - il 90% della flotta a disposizione in tutta Italia - a gettare acqua dal cielo, ettari e ettari di boschi andati in fumo. Non è finita perché l'allerta per l'ennesimo incendio resterà grave e attivo oltre 24-36 ore. Soprattutto nel Ponente ligure, «perché - ha detto l'assessore alla protezione civile Giacomo Giampredone - sono 60 giorni che non piove ed è tutto secco. In più spira vento di burrasca». Folate da 100 km/h che alimentano i focolai e non danno tregua. A Nervi l'incendio è stato colposo. Sono indagate due persone. <

A Genova impetuose raffiche di vento pericolosi incendi vicino alle case



Le previsioni. Non molla la presa il maltempo che ha investito l'Italia e per le prossime ore è atteso un nuovo peggioramento sulle regioni del Centro-Sud

La situazione più critica è

GIUSEPPE FRANZA
ELIO MATAFENA
GRUPPO

PROGRAMMA PER L'ANNUALITÀ 2016/2017

La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matafena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo modesto affonda le proprie radici da cinquant'anni.

L'Onlus è consapevole della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi ardui e complessi ad essi sottostanti, né d'altro che intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti della propria possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali.

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione.

Il lavoro, come noto, non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere la propria capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi, e esso è direttamente collegata alla dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilità, offrendo la dignità della persona.

La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni insoddisfatti sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso.

In questa direzione intende muoversi l'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matafena", nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilità nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo.

Il presente avviso pubblico intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valore di 500 mila euro di dotazione per l'annualità 2016/2017.

Esso è rivolto a tutti coloro - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avvio, siano in grado di reggersi autonomamente.

Per essere ammessi a partecipare tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione, l'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalla disponibilità della ONLUS.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno.

Le modalità di partecipazione alla soluzione dei progetti, presentabili dal 23 gennaio al 31 marzo 2017, sono consultabili sul sito

www.onlusfranzamatafena.org

POLITICA E INCHIESTE

A PALERMO FINISCE NEL MIRINO DELLA PROCURA IL GIOVANE CHE CINQUE ANNI FA SFIDÒ ORLANDO AL BALLOTTAGGIO

Ferrandelli accusato di voto di scambio

Il candidato sindaco nel 2012 si sarebbe rivolto ai mafiosi. A tirarlo in ballo è il collaboratore di giustizia Pino Tantillo

L'ex deputato regionale sarà sentito lunedì dai magistrati. Sulle dichiarazioni di Tantillo stanno lavorando i carabinieri. Ferrandelli già da settimane ha presentato la sua nuova candidatura.

Riccardo Arena
PALERMO

*** Stavolta non sono le primarie del centrosinistra, che già gli costarono care, cinque anni fa, anche se allora non fu mai indagato: adesso Fabrizio Ferrandelli è sotto inchiesta e risponde di un reato abbastanza grave, il voto di scambio politico mafioso per le elezioni vere e proprie. Non si parla di tessere elettorali affidate a due presunti raccoglitori di voti (entrambi però condannati a un anno) e di presunti brogli nel gazebo dello Zen, per la scelta del candidato sindaco: l'oggetto del contendere ora sono il denaro e le altre utilità che sarebbero stati offerti o promessi in cambio di voti alle elezioni comunali, in cui Ferrandelli riuscì a «conquistare» il ballottaggio, piazzandosi alle spalle di Leoluca Orlando, al primo turno, ma venendo annichito (72,5 contro 27,5) nella sfida a due del maggio 2012.

Già in vista, dunque, per lo sfidante di Orlando di cinque anni fa e - potenzialmente, visto quel che sta accadendo - delle amministrative prossime venture: non lo accusano elettori dello Zen, ma un penitente a tutti gli effetti, sebbene non di primo piano né considerato (per quanto all'inizio della sua collaborazione) tra i più attendibili. Giuseppe Tantillo, detto Pino, il collaborante che parla del presunto patto stipulato da Ferrandelli, è un ex mafioso del Borgo Vecchio: parla con i pm da sette mesi ma non ha subito convinto il pool «Palermo centro» della Dda. Da un paio di mesi però il fratello del reggente del Borgo, Mimmo



Fabrizio Ferrandelli da settimane è impegnato nella sua nuova campagna elettorale. (FOTO PUCAPIN)



Il collaboratore di giustizia, Giuseppe Tantillo

Tantillo, avrebbe preso quota, diventando più convincente e offrendo agli inquirenti e ai carabinieri più riscontri a quel che racconta. Sembrano tramontate così le divergenze di vedute su di lui, tra Procura e carabinieri.

Nasce da qui l'invito a comparire notificato all'ex esponente del Pd, che è stato anche deputato regionale, prima di dimettersi, un paio di anni fa: lui stesso ieri ha dato notizia dell'avviso che gli era stato notificato, lunedì l'interrogatorio, al quale il candidato in parte di liste e comitati civili (e col quale stava trattando anche il centro-destra) andrà con l'obbligo morale, «politico», di rispondere alle domande che gli verranno rivolte dal pm Cateri-

È STATO LUI STESSO
A DIRE DI AVERE
RICEVUTO UN INVITO
A COMPARIRE

na Malagoli e Sergio Demontis. Ferrandelli, che sarà assistito dagli avvocati Nino e Sal Mormino, aveva cercato di anticipare l'audizione, ma i magistrati avevano altri impegni. L'indagato ha - sul piano tecnico - la facoltà di non rispondere, ma non dovrebbe avvaltersene. Questo salvo ri-

pensamenti, perché sul piano processuale si tratta di una mossa che viene fatta senza conoscere gli elementi di disposizione della Procura. Procura che non prende nemmeno in considerazione le questioni prospettate dall'ex deputato e rilanciate, ad esempio, da Gianfranco Micciché, sulla «giustizia a orologeria»: anche se le elezioni si tennero nel 2012, Tantillo collabora da metà 2016 e di questi fatti ha parlato solo nella seconda metà dell'anno. Proprio per evitare possibili polemiche le indagini si sono svolte a ritmo serrato, con la prospettiva di arrivare a una definizione entro l'anno appena concluso: ma non si è fatto in tempo e ora, all'indomani del lancio della can-

didatura di Ferrandelli, si è reso necessario ascoltarlo, per verificare alcuni punti a conferma - o smentita - di quanto emerso dall'inchiesta. Riserbo massimo sulle dichiarazioni di Tantillo, su cui stanno lavorando i carabinieri del Comando provinciale.

L'indagine sulle primarie, aperta nella primavera 2012, aveva in un certo senso «provocato» la ricandidatura di Leoluca Orlando, che inizialmente era rimasto in stand-by ma poi, di fronte all'ipotesi dei brogli nel gazebo di via Rocky Marciano, era nuovamente sceso in campo. Alla fine l'inchiesta non era sfociata in ipotesi di «combinata» (che sarebbe stata peraltro singolare) nelle primarie, ma in un processo

contro Francesca Trapani e Maurizio Sulli, condannati a un anno, il 17 aprile scorso: i due erano stati accusati dal pm Enrico Petrigli e Gianluca De Leo, davanti al giudice monocratico del Tribunale Vincenzo Gagliardotto, di un reato specifico, l'incetta di certificati elettorali. I due convinti, che appoggiavano Ferrandelli, rimasero sempre estranei alla vicenda, avevano a casa sessanta tessere elettorali appartenenti a una serie di persone, molte delle quali bisognose e che avevano deposto in maniera reticente, confermando però di avere consegnato le tessere e parlato genericamente di promesse non mantenute. Ma dagli imputati, non da Ferrandelli.

LA SITUAZIONE POLITICA. «Non rinuncio alla corsa, ho sempre rispettato la legge»

Lui replica: sorpreso da un'indagine avviata in piena campagna elettorale

Giancarlo Macaluso
TWITTER: @GIANCAMACALUSO

*** Ha riunito i suoi nella sede elettorale di piazza Sturzo, ha spiegato, raccontato, analizzato la situazione e infine indicato la rotta: «Vado avanti più agguerrito di prima e non intendo rinunciare alla corsa per la carica di sindaco».

Fabrizio Ferrandelli ha conosciuto giornate migliori. Quella di ieri rischia di non dimenticarla più perché può passare alla storia come quella che ha azzeppato in maniera irrimediabile la sua nuova corsa a sindaco di Palermo.

«Ho chiesto di essere ascoltato al più presto in modo da chiarire con celerità la mia posizione - ha scritto in un comunicato - e di fugare eventuali dubbi sulla mia condotta che è sempre stata improntata alla massima trasparenza ed al rispetto delle leggi».

È stato lui stesso ieri mattina a ditarnare un comunicato con cui ha informato dell'invito a comparire che gli è arrivato dalla Procura di Palermo: «Mi preme informare subito i cittadini ed i miei elettori per il grande rispetto che ho per loro ed al tempo stesso rassicurarli della mia assoluta estraneità ai fatti». E non ha per nulla nascosto la sua perplessità su tempismo: «Rimango sorpreso - dice Ferrandelli come, dopo quasi cinque anni, proprio nel pieno di una campagna elettorale in cui sto registrando grande entusiasmo e partecipazione da parte delle palermitane e dei



Gianfranco Micciché parla di «giustizia a orologeria»

palermitani per la mia candidatura, si apre un'indagine su di me». Rivendica la sua battaglia politica: «Ricordo a tutti che un anno e mezzo fa mi sono dimesso da deputato dell'Assemblea regionale siciliana quale rivestivo il ruolo di vicepresidente della commissione antimafia, proprio denunciando l'abbassamento della tensione morale all'interno del parlamento siciliano».

Ferrandelli, nel 2012, sotto le insegne del Pd arrivò al ballottaggio con Leoluca Orlando da cui poi fu sconfitto. Questa volta si presenta in solitaria e il centrodestra vorreb-

be sostenerlo perché lo ritiene un concorrente forte. Trattativa arena perché Ferrandelli richiede un appoggio ma senza i simboli di partito. Lo vede di buon occhio Saverio Romano. Lo ha corteggiato anche Gianfranco Micciché, leader siciliano di Forza Italia che ieri ha lanciato su Twitter un messaggio sibillino sulla giustizia a orologeria: «A pensar male si fa peccato, ma spesso ci si azzecca». L'evoluzione di questa vicenda può avere contorni importanti, in grado di modificare le strategie politiche e la trama delle alleanze in vista delle amministrative di primavera.

GIUSEPPE FRANZA
ELIO MATACENA
ONLUS

PROGRAMMA
PER L'ANNUALITÀ
2016/2017

La mission che la Caronte & Tourlet ha inteso affidare all'Onlus «Giuseppe Franza - Elio Maticena» è quella di sostenere la iniziativa rivolta a vari incontri ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, e partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo modesto affonda la propria radice da cinquant'anni.

L'Onlus è consapevole della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'altronde intende surrogarli agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti della propria possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali.

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione.

Il lavoro, com'è noto, non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere la propria capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi, e esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, allenta l'immobilismo, offende la dignità della persona.

La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso.

In questa direzione intende muoversi l'Onlus «Giuseppe Franza - Elio Maticena», nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilità nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo.

Il presente avviso pubblico intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richieste di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valore sul 500mila euro di dotazione per l'annualità 2016/2017.

Esso è rivolto a tutti coloro - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persona in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente.

Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno.

La modalità di partecipazione alla selezione dei progetti, presentabili dal 23 gennaio al 31 marzo 2017, sono consultabili sul sito.

www.onlusfranzamaticena.org

VISITA AD ATENE

Mattarella: «Dall'Ue due pesi e due misure»

ATENE. Basta con un'Europa che mostra i muscoli sulle percentuali di Bilancio ma si gira dall'altra parte quando vengono ignorate regole altrettanto importanti come quella del surplus eccessivo di esportazioni e delle politiche per la crescita, espressamente previste nei Trattati. O come quella fondamentale della solidarietà europea in tema di migrazioni. Sergio Mattarella, europista convinto, da sempre combatte una visione minimalista d'Europa, schiacciata sui numeri e succube di un'egoismo nordico. Ma ieri da Atene sembra aver cambiato marcia, i toni si sono alzati dando il senso di una preoccupazione crescente per quanto si sta muovendo nel mondo. Come dimostra quella che sembra una risposta a distanza a Donald Trump sull'Alleanza atlantica: «La Nato è un'organizzazione di straordinaria importanza per la pace e la stabilità», ha detto parlando con il presidente greco Prokopis Pavlopoulos. Certamente questa visita di Stato in Grecia è stata ricca di riflessioni per il presidente della Repubblica che ha potuto analizzare la situazione europea con il primo ministro Alexis Tsipras, alle prese con una situazione economica difficilissima, quasi concitata da un'occlusa «troika» che è la plastica espressione di quella «rigidità» europea che il capo dello Stato ormai contesta. Almeno in assenza di un riequilibrio verso investimenti che per il Quintale rappresentano l'altra faccia della stessa medaglia. Non casuale quindi una lunga visita che Mattarella ha voluto compiere al campo profughi di Eleonas, il più grande di Atene e certamente il meglio organizzato. «L'Europa deve pensare in modo adeguato all'accoglienza e all'integrazione, di fronte ai bambini che sono in questo campo e in tanti altri campi di rifugiati», ha ribadito il capo dello Stato spiegando che l'Europa ha il «dovere» di farsi carico del peso dei flussi. Ma è il problema della ricollocazione che deve essere affrontato: il processo procede al rallentatore e la situazione nei campi - sia in Italia che in Grecia - diventa sempre più preoccupante. Basti pensare che delle circa 160 mila persone che dovevano essere ricollocate dai campi italiani e greci, ad oggi, ne sono state spostate - secondo i più recenti dati dell'Unhcr - solo 5290.

FABRIZIO FINZI

“Nessuno potrebbe uscire vincitore da una guerra commerciale”

Magnifico l'accordo di Parigi sul clima. Tutti devono rispettarlo

Il cinese Xi Jinping riscalda Davos è alfiere della globalizzazione

La Cina difende il libero commercio contro il protezionismo di Trump

Davos. C'è un funzionario comunista che difende la globalizzazione e il libero commercio, mettendosi a capo di una virtuale «coalizione» contro il protezionismo resuscitato da un tycoon americano ricchissimo, circondato da donne e proprietario di grattacieli, novello «noglobol» che ripropone la critica al capitalismo globale degli storgan antagonisti di 15 anni fa.

E' il duello, un po' surreale e paradossale, andato in scena a Davos fra Xi Jinping, il funzionario del partito comunista e presidente della Repubblica Popolare Cinese, e il consoliato di pietra Donald Trump, bestia nera (ma non per tutti) alla kermesse iperglobalista fra le nevi svizzere organizzata ogni anno dal World Economic Forum.

Xi è riuscito a riscaldare il pubblico di circa 1.500 delegati, fra creativi, innovatori, politici e visionari riuniti dal

Forum economico mondiale. «Dobbiamo dire no al protezionismo», che è «chiudersi dentro una stanza buia. Vento e pioggia possono pure restare fuori, ma resteranno fuori anche la luce e l'aria. Nessuno uscirebbe vincitore da una guerra commerciale». Parole che strappano l'applauso, anche se non di tutta l'enorme conferenza hall.

Il messaggio è rivolto a Donald Trump e alla sua offensiva che vede nella Cina il principale avversario commerciale e rinfalda i rapporti con la Russia. Trump a Davos non c'è, come l'altro grande invitato di pietra Angela Merkel, la cancelliera che rappresenta, nello scenario post-Trump e post-Brexit, l'altro argine al protezionismo redivivo. Ma a Davos il presidente eletto ha inviato Anthony Scaramucci, che farà parte del suo team alla Casa Bianca, a gettare acqua sul



Il presidente cinese Xi Jinping ieri al Forum di Davos

fuoco: «Né gli Stati Uniti né la Cina vogliono una guerra commerciale. Abbiamo molto in comune e forti relazioni bilaterali ma rivisito il modello degli accordi commerciali asimmetrici sottoscritti dagli Usa negli ultimi 70

Il presidente cinese Xi Jinping ieri al Forum di Davos

anni, se lo si farà «Trump potrebbe essere l'ultima speranza del globalismo». Insomma la Cina la smetta con i suoi dazi occulti, le manipolazioni del cambio e i sussidi nascosti al suo esport, è il messaggio dall'amministrazione Trump. Parole che non hanno impedito a Xi di cogliere l'opportunità offertagli da Davos. La sfida di proporsi a leader globale riempiendo l'enorme vuoto creato da Trump, fautore del disimpegno e di un ritorno all'«America First». E se non negli Usa certamente a Davos, e in altri ambienti così pro-global, Trump rappresenta un presidente Usa mai prima così controverso, e forse poco legittimato, ancor prima del giuramento di venerdì, dandoci così freccie all'arco di Xi. Vestito in un sobrio e rassicurante abito blu, con cravatta blu e con un'ostentata pacatezza nel parlare, Xi ha fatto un po' più di quanto ci si aspettasse. Pur senza nominarlo una sola volta, ha praticamente lanciato un asse globale della resistenza a Trump a tre giorni dal giuramento a Washington. Come rivolgendosi a Trump, o alla francese Le Pen, ha detto che «alcune persone accusano la globalizzazione economica» per il «caos in cui viviamo oggi, ma molti problemi attuali, dalla crisi dei rifugiati in Europa alla crisi finanziaria di dieci anni fa (frecciate a Washington), non sono stati causati da essa».

La globalizzazione «è vero, ha creato problemi, ma non va gettato il bambino con l'acqua sporca». «Piaccia o no, l'economia globale è enorme e ceano da quale nessuno può tirarsi fuori completamente». La Cina di Xi promette di collaborare a correggere la rotta, dandosi un modello più sostenibile di crescita. E' un conto a molte delle legittime critiche a Pechino, improbabile fautrice del liberalismo economico e ora protagonista di un controverso tentativo per ottenere lo status di «economia di mercato» che sterilizzerebbe la possibilità di dimezzare i dazi sulla sua enorme sovraccapacità produttiva. Nell'ora di discorso (senza domande) di Xi c'è spazio anche per l'Accordo di Parigi contro il riscaldamento globale, un accordo magnifico, che tutti i firmatari devono rispettare» come responsabilità che dobbiamo assumere nei confronti dei nostri figli. Anche qui, alfiere dell'ambientalismo è un Paese di cui tutti hanno ben presente le immagini di città avvolte dall'inquinamento.

DOMENICO CONTI

L'ANALISI

L'AMERICA VOLTA PAGINA, CAMBIANO I RAPPORTI CON L'UE

DOMENICO CACOPARDO

Le immagini di quelle migliaia di disperati ai confini fra Serbia e Ungheria, arrivati là nonostante la semichiusura della rotta balcanica, ci portano a riflettere sull'attacco che Donald Trump ha rivolto ad Angela Merkel a proposito della sua politica sull'immigrazione, «Dissennata», l'ha più o meno definita il presidente eletto.

E, a guardar bene le cose, non gli si può dare torto. Nel 2015, decidendo autonomamente, senza cioè passare da Bruxelles, dove «governa» lo scudiero Jean-Claude Juncker, la cancelliera ha annunciato che la Germania avrebbe accolto nel suo territorio un milione di rifugiati siriani l'anno per 5 anni. La decisione, ovviamente, ha decuplicato i flussi dalla sponda Sud del Mediterraneo verso la Grecia (soprattutto verso la Grecia) e verso l'Italia e ha provocato la risentita reazione di Serbia, Albania, Macedonia, Croazia e Ungheria (che s'è dotata di una barriera anti-intrusione presidiata dalle forze armate).

Perciò, la via balcanica ha ridotto la sua portata e il grosso del traffico

di povera gente s'è riversato sul bel Paese.

È bastato che Donald Trump formulasse questa semplice constatazione per far capire agli europei che una pagina nuova s'è aperta nei loro rapporti con gli Stati Uniti. Anche perché, nella medesima circostanza, il presidente (entrare in carica venerdì), ha dichiarato che la Nato è obsoleta e che, quindi, andrà ripensata profondamente.

Se collegiamo queste parole con altre pronunciate in precedenza, il significato appare chiaro: l'America non intende accollarsi per il futuro i costi della difesa strategica dell'Europa e quest'ultima, se intenderà darsi una politica di sicurezza, dovrà dotarsi di strumenti idonei, prima fra tutti una forza armata comune, capace di garantire il fronte Est e quello Sud del vecchio continente.

La carica dirompente della nuova presidenza si manifesta quindi già prima dell'insediamento e apre un problema enorme a una Unione europea boccheggianti per vari e concorrenti motivi: il dominio di Berlino (i tedeschi, come dimostra la storia, perdono facilmente il senso del limite e trasformano l'egemonia in tirannia

degli interessi germanici), la politica di austerità completamente sbagliata che ha aggravato tutti i parametri della crisi a partire dall'occupazione e dalla recessione (Obama con la sua politica di investimenti e, quindi, di allargamento del deficit, ha ottenuto l'effetto opposto: accrescere in modo inaspettato i livelli occupazionali, anche se a scapito della classe media), l'assenza di una linea qualsiasi in materia di immigrazione (che ha lasciato l'Italia a fronteggiare da sola un'invasione che nel 2016 s'è avvicinata alle 200.000 unità e che, a detta degli esperti, le supererà nel 2017), le parzialità che tutti i giorni opera Bruxelles favorendo gli stati che sono ritenuti più vicini alla Germania e più arrendevoli nei confronti delle burocratiche follie dell'Unione.

Non si può ancora definire uno scenario attendibile dei prossimi mesi. Se i segnali sono questi - e lo sono - per noi europei le prospettive diventano inquietanti.

Qui da noi, ci vorrebbe una seria coesione nazionale. Purtroppo si tratta di un'utopia senza concrete possibilità.

www.cacopardo.it

GIUSEPPE FRANZA
ELIO MATAACENA
ONLUS
PROGRAMMA PER L'ANNUALITÀ 2016/2017

La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matakacena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant'anni. L'Onlus è consapevole della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali.

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione.

Il lavoro, com'è noto, non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilità, offende la dignità della persona.

La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e



occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso.

In questa direzione intende muoversi l'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matakacena", nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo.

Il presente avviso pubblico intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sul 500mila euro di dotazione per l'annualità 2016/2017.

Esso è rivolto a tutti coloro - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente.

Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno.

Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti, presentabili dal 23 gennaio al 31 marzo 2017, sono consultabili sul sito.

www.onlusfranzamatakacena.org

Le opinioni

Internet: napoli@repubblica.it

Lettere Riviera di Chiaia, 215 - 80121 Napoli

Fax 081498285

Il ritorno di Maradona

Domenico Pizzuti
Napoli

L'altra mattina prima della celebrazione della Messa nella chiesa "Santa Maria della Speranza" a Scampia, per celia ricordavo ad alcuni presenti un'altra celebrazione per onorare oggi Diego Armando Maradona, il calciatore che per la sua valentia sul campo aveva portato la squadra del Napoli in vetta alla classifica nazionale. Agguingevo che ciò avveniva a 30 anni di distanza. Una presente del vicino Lotto P replicava: "È un campione!" e va onorato anche dopo 30 anni. La performance da campione con la vittoria della squadra del cuore non è solo un avvenimento del passato, ma appartiene e vive nel presente nella memoria collettiva. Queste parole mi ricordavano gli striscioni in occasione della tragica morte del giovane tifoso Giro Esposito a bordo di un campo sportivo, che rendevano omaggio a questo figlio di Scampia come autentico "eroe", per cui anche oggi campeggiano scritte su muri e magliette "Ciro vive". Campioni, eroi, martiri, forse anche santi, sono vivi nella memoria collettiva perché hanno dato lustro ad una città, a strati popolari poco riconosciuti nella e dalla società. Maradona un campione popolare, di cui non si è persa la memoria, un "vincitore" non solo nelle competizioni calcistiche che

come tale in qualche modo riariscisce le sconfitte della vita di molti e quindi è festeggiato ed onorato. Nello stesso tempo affiorava alla memoria il ricordo di quella vittoriosa ed esaltante giornata per la squadra del Napoli e l'intera città con "l'effervescenza collettiva" che ne seguiva, come fenomeno sociale nelle forme descritte dal sociologo francese Emile Durkheim. Mi trovavo a Piazza Cavour sotto la Porta San Gennaro, ed ho potuto osservare che la vittoria della squadra del Napoli in quel momento di comune effervescenza per una vittoria che non solo riscattava una squadra ma un'intera comunità, dava realmente nuova luce, colori, vita a balconi, mura, case a cui erano stati dati nuovi colori, e nuovi nomi a strade e passaggi. Un momento che non si dimentica per la sua intensità come momento privilegiato della coscienza sociale ed irripetibile. Si può onorare il "campione" e celebrarlo, non solo a Palazzo San Giacomo o al prestigioso Teatro San Carlo, una celebrazione non solo istituzionale perché compartecipata da tanti tifosi e non della squadra del cuore. Una festa di popolo che attende altre imprese e vittorie non solo sportive ma di innalzamento dei livelli di vita e di civiltà nella valorizzazione del capitale sociale ed umano, perché la festa sia di tutti e non solo di alcuni privilegiati. "Ben tornato Maradona" recitava la scritta luminosa di una pannello alla fermata dei bus, non solo perché ha contribuito ad

una esaltante vittoria sportiva, ma perché inviti a giocare in squadra per altre mete e conquiste collettive.

La tragedia del gas a Chiaiano

Marco Pedicini
marco.pedicini@alice.it

Vi scrivo in qualità di vostro lettore nonché esperto di sicurezza elettrica e iscritto all'albo dei verificatori Antincendio. Benché vi distinguate per professionalità rispetto ad altre testate, noto dispiaciuto che, nel raccontare la tragedia di Chiaiano, anche voi riproducete erroneamente la credenza popolare che sono i contenitori di gas ad esplodere. Mentre nella realtà, come ben documentato oltre che dai testimoni anche dalle foto e dal video, il bombolone di gas è assolutamente integro, l'esplosione è cioè dovuta ad una fuga di gas, dalla bombola o condotte ad essa collegate, e ad una successiva ignizione della nube da varie possibili cause (scintilla elettrica, scintilla da strofinio, contatto con fiamma libera, eccetera). Mi sono preso la briga di scrivervi perché ritengo che il vostro compito vada ben oltre quello di informare la popolazione sul singolo episodio di cronaca, ma che il racconto degli avvenimenti contenga, anche in modo velato, piccole informazioni di sicurezza che potrebbero, in casi simili, tornare utili per salvare vite umane.

SANITÀ, RADIOGRAFIA DI UN'EMERGENZA

MAURIZIO BIFILCO

L'IMMAGINE che ritrae pazienti distesi sul pavimento per mancanza di barelle nel pronto soccorso dell'ospedale di Nola induce sgobbitamento, vergogna, rabbia e, ancora una volta, un'amara riflessione: secondo una logica gattopardesca, nella sanità campana cambia tutto per non cambiare niente, almeno finora. Il "fenomeno barelle", che forse troppo frettolosamente era stato annunciato come risolto o quasi, con l'episodio di Nola che non è altro che un disastro annunciato, continua ad essere presente nei nostri ospedali e rappresenta una situazione indecorosa ed inaccettabile, considerando la violazione della privacy, nel disprezzo dei diritti dei malati e degli operatori. L'emergenza sanità in Campania parte da lontano ed è oramai in una fase cronamicamente critica e come rivelato dalle pagine pubblicate dal ministero della Salute, a conferma di quanto già riportato qualche mese fa dal Crea, Consorzio per la ricerca economica applicata in sanità, la Campania si attesta ancora all'ultimo posto in Campania. I risultati si riferiscono al 2015 e ai primi mesi del 2016 e si basano sulle prestazioni sanitarie erogate dalle Asl e dagli ospedali presenti sul territorio regionale. Non solo, come se non bastasse, la Campania detiene il primato negativo anche sulle morti evitabili, classificate come "trattabili" e "prevenibili", con un in-

cremento del 20% dal 2001, che equivalgono a 24 giorni di vita pro capite in meno e ad un'aspettativa di vita di 4 anni inferiore a quella delle regioni del Nord Italia. Numeri che portano la nostra Regione, come affermato dal presidente dell'Istituto superiore di Sanità, Ricciardi, ai livelli di Bulgaria e Romania. Ma molto meglio e con maggior efficacia di tutte queste classifiche una foto scattata ad un pronto soccorso da un cellulare racconta e testimonia drammaticamente tutte le difficoltà del sistema sanitario in Campania e diventa virale balzando agli occhi di tutti. Quando una figura e una foto vengono più di mille parole. Il pronto soccorso dovrebbe essere "il biglietto da visita" di un'azienda ospedaliera e non può diventare la grande inurbata del Servizio sanitario nazionale, dove si genera un collo di bottiglia sempre intasato e caotico con i malati che restano lì ammassati in attesa di ricovero per lungo tempo. Il sovraccollamento del pronto soccorso è un problema cronico, presente anche in altre regioni, che purtroppo ricorre e si manifesta in maniera sempre più accentuata.

La buona sanità, la sanità che tutti noi vorremmo, si fa con ospedali nuovi e ben attrezzati ma soprattutto con gli uomini, medici ed infermieri. Una sanità vicina ai bisogni dei cittadini e ai pazienti, che sa leggere e interpretare le loro istanze e premiare e incentivare i bravi medici e infermieri. La presenza di ospedali po-

cosicuri ed efficienti, dotati spesso di apparecchiature diagnostiche essenziali fuori uso, di mancate norme che regolino una corretta accoglienza e permanenza, di mancato coordinamento tra le varie strutture e di gravi carenze negli organici dei medici, sembrano essere le cause principali di una sanità al di sotto degli standard. È un'emergenza, questa, frutto di anni di sprechi di dialogo tra pazienti e medici di famiglia, tra ospedali appartenenti allo stesso territorio, tra questi e le istituzioni pubbliche.

La conseguenza di questa mancata creazione di una rete snella ed efficiente risulta nell'irrisamento, ormai sempre più frequente, del Pronto Soccorso degli ospedali, che si trovano a fronteggiare il trattamento di patologie croniche che non ricevono adeguata risposta nella specialistica ambulatoriale del territorio e in assenza di un filtro a livello territoriale che riduca gli ingressi inutili.

Diversi sono stati i tentativi di correre ai ripari finora da parte del presidente De Luca, che non può essere ritenuto il responsabile della situazione attuale, essendosi insediato da meno di due anni, ma che forse troppo ottimisticamente ha promesso per il 2017 di portare la sanità campana ai livelli di quella lombarda. Un sogno, basterebbe anche meno.

www.repubblica.it



GIUSEPPE FRANZA
ELIO MATICENA
ONLUS

PROGRAMMA PER L'ANNUALITÀ 2016/2017

La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant'anni.

L'Onlus è consapevole della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'alloronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali.

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione.

Il lavoro, com'è noto, non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo, offende la dignità della persona.

La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso.

In questa direzione intende muoversi l'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena", nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo.

Il presente avviso pubblico intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l'annualità 2016/2017.

Esso è rivolto a tutti coloro - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in alto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente.

Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno.

Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti, presentabili dal 23 gennaio al 31 marzo 2017, sono consultabili sul sito.

www.onlusfranzamaticena.org

AVVISO A PAGAMENTO



La storia

PER SAPERNE DI PIÙ
www.hopeforchildren.org
www.palermo.repubblica.it

LE TAPPE

IL FOTOGRAFO
Charley Fazio, fotografo e geologo palermitano di 46 anni. Insieme a una bambina nella città turca di Kilis che accoglie diversi esuli siriani in fuga dalla guerra



I VIAGGI
Fazio si è recato più volte a Kilis portando in dono ai bambini orsetti di peluche, pastelli, giocattoli nell'ambito del progetto "Shot for Hope"

Il palermitano che restituisce ai bimbi siriani il sorriso perduto

Il progetto di Charley Fazio che regala macchine fotografiche insieme a pupazzi e pennarelli

GIUDA LO PORTO

Ci sono posti in cui i bambini nascono già grandi, come a Kilis, città turca al confine con la Siria. E ci sono uomini che tornano bambini per far sorridere quei piccoli adulti che hanno visto con i propri occhi gli orrori della guerra. Charley Fazio, geologo e fotografo palermitano, 46 anni, è uno di questi uomini. Nell'ultimo anno è stato tre volte a Kilis: nello zaino un naso rosso da clown, orsetti di peluche, pastelli colorati e una macchina fotografica polaroid istantanea, sulla pelle la voglia di regalare qualche ora di serenità ai bambini siriani. L'ultima missione risale a Natale. E proprio durante questo viaggio ha avviato il progetto "Shot for hope" consegnando ai bambini la sua macchina fotografica e chiedendo loro di fotografare la bellezza. «Potrebbe sembrare strano chiedere a questi bambini cosa sia la bellezza - dice Charley - sono nati nella guerra, non hanno visto altro». Eppu-



GLI SCATTI
Due delle foto realizzate dai bambini siriani esuli nella città turca di Kilis con la Polaroid del fotografo palermitano Charley Fazio

re la capacità dei bambini di mantenere lo stupore nonostante tutto è in grado di sconvolgere ogni convinzione. Da pugno chiuso la mano si è aperta per accogliere il dono. Quello che è venuto fuori è qualcosa di forte, sono nate una trentina di fotografie che verranno esposte per raccogliere fondi. C'è chi ha fotografato un familiare, chi una parete o una stanza della propria casa. «Potrebbe avere una casa corrisponde già ad un sogno, a qualcosa di bello - spiega il fotografo - sono pochissime le foto fatte all'esterno.

Farò interpretare gli scatti da una psicologa per vedere che messaggio esce dalla loro immaginazione dopo ciò che hanno vissuto». Gli scatti da lui realizzati invece hanno dato vita a "Città di polvere", un video-racconto a sostegno di questa gente, già proiettato in Sicilia per sensibilizzare e raccogliere fondi. Fazio collabora con la onlus "Spesanza-Hope for Children", insieme acquistano beni di prima necessità e aiutano le famiglie a pagare l'affitto. Hanno anche creato un asilo a Kilis che ospita ottanta

bambini siriani depredati troppo presto della loro infanzia. Ma la gioia di scoprire gli infiniti colori della vita, come quei pastelli che i bambini di Kilis stringono con forza sul petto, riesce a superare anche il più grande tra gli ostacoli: fidarsi di qualcuno, fidarsi dell'uomo. «Loro sorridono, ti baciano, si lasciano accarezzare e prendere in braccio senza alcun timore - racconta ancora Charley - anzi a volte sono quasi sorpresi che tu voglia farlo». Ma ci sono bambini che a causa della guerra hanno perso persone care e quindi, anche il sorriso. È quella la sfida più grande. C'è una foto che lo ritrae con una bambina dai capelli rossi, durante l'ultimo viaggio, entrambi indossano maglioni pesanti e un cappello di Babbo Natale con alcune stelline accese. La bimba lo abbraccia e accenna un sorriso. Per Charley è una vittoria, visto che quel sorriso proviene dal volto di chi ha perso tutto, ma non la voglia di credere nel domani.

GIUSEPPE FRANZA

GIUSEPPE FRANZA
ELIO MATACENA
ONLUS

PROGRAMMA PER L'ANNUALITÀ 2016/2017



AVVISO A PAGAMENTO

La mission che la **Caronte & Tourist** ha inteso affidare all'Onlus "**Giuseppe Franza - Elio Maticena**" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant'anni.

L'Onlus è consapevole della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuare le conseguenze sociali.

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione.

Il lavoro, com'è noto, non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo, offende la dignità della persona.

La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso.

In questa direzione intende muoversi l'Onlus "**Giuseppe Franza - Elio Maticena**", nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo.

Il presente avviso pubblico intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l'annualità 2016/2017.

Esso è rivolto a tutti coloro - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente.

Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno.

Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti, presentabili dal 23 gennaio al 31 marzo 2017, sono consultabili sul sito.

www.onlusfranzamaticena.org

Vomero
«Komicamente» cambia sala

Riprendono i mercoledì del cabaret intitolati «Komicamente», che cambia sala. Nel cast, con Michele Caputo (nella foto), direttore e ideatore della rassegna di nuovi talenti comici ci saranno Alan De Luca e Nando Varriale e, stasera, Vittorio Marsiglia.

Teatro Gilea, via San Domenico, Napoli, ore 21



Stazione Centrale
Tedua, il disco alla Feltrinelli

Per la rassegna «La nuova scena rap italiana» oggi alla Feltrinelli della Stazione Centrale c'è Tedua, rapper di Genova, tra i maggiori esponenti del genere, che presenta (e firma) il suo nuovo disco «Orange County California», il suo primo progetto, già «cult» sul web.

Feltrinelli Express, piazza Garibaldi, Napoli, ore 16



Il tour
Sal, l'«italiano»

Sal Da Vinci in tour per tre sere al Lenci con la commedia musicale «Un Italiano di Napoli» che fino a ora ha fatto registrare solo sold out all'Augusteo di Napoli.

Lenci, Sant'Arpino, ore 21

Un sindaco e i suoi nemici nel film di Ficarra e Picone

Le vicissitudini di un primo cittadino narrate dal duo

Sarà un caso, uno scherzo del destino o un'ispirazione involontaria, ma in questi giorni, distribuita da Medusa con 850 copie, è sul grande schermo «L'ora legale», la nuova commedia di Ficarra e Picone, che nel titolo, quasi uguale, e nello spunto ricorda un film che fu caso mediatico nel 2011, «L'era legale» del regista napoletano Enrico Caria. Premiata dalla critica, l'opera fu accompagnata al Festival di Torino dai protagonisti Patrizio Rispo e Cristina Donadio e da Luigi de Magistris appena eletto sindaco. Non a caso, infatti, perché la trama raccontava con il linguaggio del mocumentario (un finto documentario) di Nicolino Amore, un umile artigiano un po' filosofo che sarebbe diventato sindaco di Napoli. Un primo cittadino che riuscirà nell'impresa impossibile di sconfiggere la camorra nel 2020 legalizzando la droga e facendo diventare così la città senza né malavita né «monnezza». Come ne «L'era legale», anche il primo cittadino de «L'ora legale» viene dal basso: Pierpaolo Natoli, un professore cinquantenne sostenuto da una lista civica, che si contrappone a



Gaetano Patanè, il sindaco manegione in carica. Ma non c'è lieto fine. «Titolo quasi uguale, spunto simile, ma storie diverse», ha commentato infatti Caria sul social, inviando un sincero «in bocca al lupo» alla coppia di comici siciliani e al loro film prodotto da Attilio De Razza per Tramp Limited, una divertente opera «corale» con 100 attori par-

lanti e 2500 comparse, dove vince il «politicamente scorretto». Tra gli sceneggiatori c'è anche il regista casertano di «Indivisibili», Edoardo De Angelis. «Amiamo il suo modo di fare cinema - dice Ficarra - e un giorno potrebbe anche scrivere una commedia». «Del resto - gli fa eco Picone - il suo «Mazzarella stories» faceva anche molto ridere». Nel cast anche

Leo Gullotta, Tony Sperandeo, Vincenzo Amato. «L'ora legale», in programma da domani nelle sale, è una commedia dal finale cinico, «che partendo dal tema del cambiamento, sbandierato non solo in politica, affronta il comportamento del popolo, della gente - spiega Picone - che prima lo sostiene perché è onesto e poi è pronta a voltargli le spalle, a costringerlo alle dimissioni perché non si riconosce nel cambiamento». «La nostra intenzione è quella di far ridere - ribadisce Ficarra - e comunque, se si legge una morale, ce ne scusiamo: veramente

Il precedente
«L'era legale» segue «L'era legale» di Caria che trattò il tema con ironia e originalità

non volevamo...» Quanto alle scene che richiamano alla mente film cult della storia del cinema italiano, compresi quelli con Totò, «questo tipo di comicità fa parte del nostro bagaglio culturale. «Le rivoluzioni» conclude Picone - iniziano nella cabina di controllo, quando hai la matita in mano, come diceva Bersellini, ma poi devono proseguire anche dopo. Un sindaco ideale. Qualcuno che mantenga le promesse date. In ogni caso la gente deve sempre continuare a vigilare».

Desirée Klain
REPORTAGGIO

PALCOSCENICO

NAPOLI

TEATRO DI SAN CARLO
Via San Carlo 98/10, tel. 081.79.72.331
Rigoletto. Direttore Nello Santì. Janti Bernàcer. Regia Giancarlo Colucci. Ore 20.30.

AUGUSTEO
Piazza Duomo 26/27, tel. 081.41.42.43
Un'ora di tranquillità. Di Florian Zeller. Con Massimo Ghini. Ore 21.

TEATRO BOLIVAR
Via B. Conca 30, tel. 081.54.42.616
I primi cento anni di Edipo di Sofocle. Regia Piero U. Di Stefano. Con Ilaria Mertha. Venerdì 20. Ore 21.

DELLE PALME
Via Vetriera di Chiaia 12, tel. 081.41.04.486
Il bello della diretta. Di Lello Marangio. Con Lucio Pirelli. Regia Lucio Pirelli. Venerdì 20. Ore 21.

DIANA
Via Luca Giordano 64, tel. 081.55.67.527
Una giornata particolare. Di Suso Cecchi D'Amico. Regia Nora Venturini. Con Giulio Scarpato, Valeria Solarino. Ore 17.45.

GALLERIA TOLEDO
Via Conca d'Oro 34, tel. 081.42.50.37
Tre alberghi. Di Jon Robin Baitz. Regia di Serena Sinigaglia. Ore 20.30.

NUOVO
Via Montecitorio 16, tel. 081.49.76.267
Il lavoro di vivere. Regia di Andrea Puth Shammam. Mercoledì 25. Ore 21.

TEATRO TOTÒ
Via Francesco Crispi 12E, tel. 081.56.47.525
Madama Quattre Soldo. Di Gaetano Di Maio e Nino Martelli. Con Caterina De Santis, Davide Ferré, Rosario Verde. Venerdì 20. Ore 21.

TEATRO TRIANON VIMIANI
Piazza V. Colonna 9, tel. 081.22.5.8.285
Mi chiamo Una Sastri. Di e con Una Sastri. Domani. Ore 21.

SAN CARLUCCIO
Via San Pasquale a Chiaia 49, tel. 081.40.50.00
Una notte con Dora. Con Mario Arlenzia, Manila Alelli, Marco Lanzulise. Giovedì 26. Ore 21.

SAN FERDINANDO
Piazza E. De Filippo 20, tel. 081.55.10.336
Calcedonio. Di Manlio Santanelli. Regia di Orlando Cinque. Ore 21.

SANNAZARO
Via Chiaia 157, tel. 081.41.17.23
Sonolossuono. Di e con Lara Sansone. Con Corrado Ardone e Massimo Peluso. Venerdì 20. Ore 21.

CASERTA
COMUNALE
Via Mazzini 71, tel. 0823.44.29.90
Caffè Del Porto. Con Massimo Panieri. Regia Maurizio Scaparro. Venerdì 27. Ore 20.45.

GIUSEPPE FRANZA
ELIO MATACENA
ONLUS

PROGRAMMA PER L'ANNUALITÀ 2016/2017

La mission che la **Caronte & Tourist** ha inteso affidare all'Onlus «Giuseppe Franza - Elio Maticena» è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant'anni.

L'Onlus è consapevole della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali.

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione.

Il lavoro, com'è noto, non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi

utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo, offende la dignità della persona.

La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso. In questa direzione intende muoversi l'Onlus «Giuseppe Franza - Elio Maticena», nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo.

Il presente avviso pubblico intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l'annualità 2016/2017.

Esso è rivolto a tutti coloro - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente.

Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno.

Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti, presentabili dal 23 gennaio al 31 marzo 2017, sono consultabili sul sito.

www.onlusfranzamaticena.org



GIUSEPPE FRANZA
ELIO MATACENA
ONLUS

PROGRAMMA PER L'ANNUALITÀ 2016/2017



La mission che la **Caronte & Tourist** ha inteso affidare all'Onlus "**Giuseppe Franza – Ello Maticena**" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant'anni. L'Onlus è consapevole della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali.

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione.

Il lavoro, com'è noto, non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi

necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo, offende la dignità della persona.

La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso.

In questa direzione intende muoversi l'Onlus "**Giuseppe Franza-Ello Maticena**", nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo.

Il presente avviso pubblico intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l'annualità 2016/2017. Esso è rivolto a tutti coloro - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente.

Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS.

Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno.

Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti, presentabili dal 23 gennaio al 31 marzo 2017, sono consultabili sul sito.

www.onlusfranzamaticena.org

Un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione"

Onlus Franza-Matacena: stanziati 500 mila euro per l'anno 2016-2017

"La mission che la **Caronte & Tourist** ha inteso affidare all' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matacena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall' area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant' anni". E' quanto dichiara il Professore Francesco Vermiglio Presidente del Consiglio di Amministrazione della Onlus Giuseppe Franza-Elio Matacena. "L' Onlus è consapevole - sottolinea - della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d' altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuare le conseguenze sociali. In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l'occupazione", "Il lavoro, com' è noto - ribadisce il Professore Vermiglio - non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce. Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo, offende la dignità della persona. La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l' avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso". "In questa direzione - dice ancora - intende muoversi l'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matacena", di cui mi onoro di presiedere il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che tutti possiamo fare qualcosa per uscire dalla zona di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo". L'attività pubblica presentata nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso - aggiunge il Presidente della Onlus - intende sollevare i soggetti che operano in campo sociale a prendere richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sul 500mila euro di dotazione per l'anno 2016 - 2017. "E' un tema di rivolta a tutti coloro - sostiene il Professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, con al fine di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in stato non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'invito non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della Onlus. Il Comitato Tecnico Scientifico dell'Onlus esaminerà i progetti presentati e li regolerà con le indicazioni del regolamento, a valenza tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a propria insindacabile giudizio, ritenga meritevoli di sostegno".

Amministrazione, nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo". "L' avviso pubblico presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso - aggiunge il Presidente della Onlus - intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l' annualità 2016 - 2017. "Esso è rivolto a tutti coloro - conclude il professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l' occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L' avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell' iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS. Il Comitato Tecnico Scientifico dell' ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno". Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti sono rinvenibili sul sito www.onlusfranzamatacena.org.

La Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" in campo per contrastare la disoccupazione

"La mission che la **Caronte & Tourist** ha inteso affidare all' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall' area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant' anni". E' quanto dichiara il Professore Francesco Vermiglio Presidente del Consiglio di Amministrazione della Onlus Giuseppe Franza-Elio Maticena. "L' Onlus è consapevole - sottolinea - della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d' altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali".

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: "l'occupazione".

"Il lavoro, com'è noto - ribadisce il Professore Vermiglio - non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce. Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo offende la dignità della persona. La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l' avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso".

"In questa direzione - dice ancora - intende muoversi l' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena", di cui mi onoro di presiedere il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo". "L' avviso pubblico



La Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" in campo per contrastare la disoccupazione

Facebook

ELIOMATICA / FRANZA / ELIO MATICENA / MESSINA / 17 GENNAIO 2017 / 17:18

"La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all'Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant'anni".

E' quanto dichiara il Professore Francesco Vermiglio Presidente del Consiglio di Amministrazione della Onlus Giuseppe Franza-Elio Maticena

"L'Onlus è consapevole - sottolinea - della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali".

In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: "l'occupazione".

"Il lavoro, com'è noto - ribadisce il Professore Vermiglio - non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce.

Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo offende la dignità della persona. La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l' avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso".

In questa direzione - dice ancora - intende muoversi l' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena", di cui mi onoro di presiedere il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo". "L' avviso pubblico

CERCA

TAG CLOUD

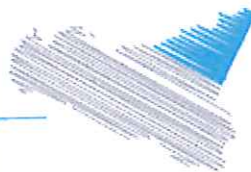
Archeria, Inghia, Acr messina, Amari, Arceto, Aze, Azzurra protese, Barcellona, Carlo, Carabini, Cgil, Chiusara, Cisl, Confindustria, Confcommercio, Consiglio Comunale, Crocetta, Degradò, Eip Cgil, Ginepro, Inghiera, Inghiera, Iovino, Libero Governo, Messina, MessinaAmbiente, Migranti, MlAra, Palazzo Zanca, Pci, Pefalino, Piana, Piana, Provincia, Regione, Tanti accolti, Tanti, Tanti, Tanti Sociali, Sicilia, Sindacati, Taromina, Umanità, Università, Stabilità

presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso - aggiunge il Presidente della Onlus - intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l' annualità 2016 - 2017. "Esso è rivolto a tutti coloro - conclude il professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l' occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L' avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell' iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS. Il Comitato Tecnico Scientifico dell' Onlus esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno". Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti sono rinvenibili sul sito www.onlusfranzamatacena.org.

Messina: la Caronte & Tourist al fianco dei più bisognosi

"La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall' area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant' anni". E' quanto dichiara il Professore Francesco Vermiglio Presidente del Consiglio di Amministrazione della Onlus Giuseppe Franza-Elio Maticena. "L' Onlus è consapevole - sottolinea - della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d' altronde intende surrogarsi alla soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali. In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l' occupazione". "Il lavoro, com' è noto - ribadisce il Professore Vermiglio - non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce. Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l' immobilismo, offende la dignità della persona. La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l' avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso". "In questa direzione - dice ancora - intende muoversi l' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena", di cui mi onoro di presiedere il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo". "L' avviso pubblico presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso - aggiunge il Presidente della Onlus - intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sul 500mila euro di dotazione per l' annualità 2016 - 2017. "Esso è rivolto a tutti coloro - conclude il Professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l' occupazione di persone in alto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di individuazione, siano in grado di avviare il reclutamento. *Battista Scarpato*

presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso - aggiunge il Presidente della Onlus - intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l' annualità 2016 - 2017. "Esso è rivolto a tutti coloro - conclude il professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l' occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L' avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell' iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS. Il Comitato Tecnico Scientifico dell' ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno". Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti sono rinvenibili sul sito www.onlusfranzamatacena.org.



Lavoro: la mission della onlus "Franza-Matacena"

Nuove opportunità grazie ad un bando che riverserà importanti risorse sul territorio in cui opera la "Caronte&Tourist"

“La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all’Onlus “Giuseppe Franza – Elio Matacena” è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall’area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant’anni”. E’ quanto dichiara il Professore Francesco Vermiglio Presidente del Consiglio di Amministrazione della Onlus Giuseppe Franza-Elio Matacena.

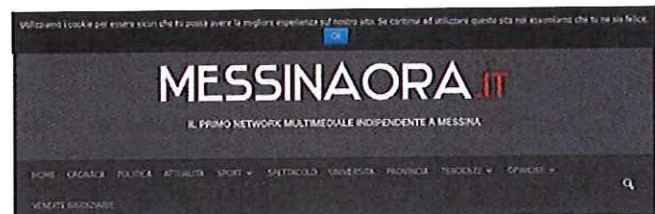
“L’Onlus è consapevole – sottolinea - della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d’altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali. In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l’occupazione”. “Il lavoro, com’è noto – ribadisce il Professore Vermiglio - non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce. Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l’immobilismo, offende la dignità della persona. La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l’avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso”. “In questa direzione – dice ancora - intende muoversi l’Onlus “Giuseppe Franza - Elio Matacena”, di cui mi onoro di presiedere il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo”.

“L’avviso pubblico presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso – aggiunge il Presidente della Onlus - intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l’annualità 2016 – 2017. “Esso è rivolto a tutti coloro – conclude il professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere – che

operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L'avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell'iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS. Il Comitato Tecnico Scientifico dell'ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno". Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti sono rinvenibili sul sito www.onlusfranzamatacena.org.

Mezzo milione di euro per sviluppare lavoro: ecco il bando della Fondazione Franza-Matacena - MessinaOra.it

Mezzo milione di euro per sviluppare lavoro: ecco il bando della Fondazione Franza-Matacena 18 gennaio 2017. Lo avevano annunciato lo scorso dicembre, adesso il bando per presentare progetti di sviluppo del territorio è accessibile al sito www.onlusfranzamatacena.org. Si tratta di uno dei primi e più importanti obiettivi perseguiti dal gruppo Caronte&Tourist e affidati alla Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matacena", che ha deciso di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, destinando per questa prima annualità ben 500 mila euro. "L'Onlus è consapevole - sottolinea il Professore Francesco Vermiglio Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione - della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti nell'area dello Stretto e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d'altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali". In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti: l'occupazione. "Il lavoro, com'è noto - ribadisce il Professore Vermiglio - non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce. Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilismo, offende la dignità della persona. La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l'avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e



Mezzo milione di euro per sviluppare lavoro: ecco il bando della Fondazione Franza-Matacena

18 GENNAIO 2017



Lo avevano annunciato lo scorso dicembre, adesso il bando per presentare progetti di sviluppo del territorio è accessibile al sito www.onlusfranzamatacena.org

Si tratta di uno dei primi e più importanti obiettivi perseguiti dal gruppo Caronte&Tourist e affidati alla Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matacena", che ha deciso di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall'area dello Stretto di Messina, destinando per questa prima annualità ben 500 mila euro.

"L'Onlus è consapevole - sottolinea il Professore Francesco Vermiglio

Oggi installare le Finestre in Pvc costa il 70% in meno



Oggi installare le Finestre in Pvc costa il 70% in meno



Oggi installare le Finestre in Pvc costa il 70% in meno



Oggi installare le Finestre in Pvc costa il 70% in meno



occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso". "In questa direzione - dice ancora - intende muoversi l' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Matacena", di cui mi onoro di presiedere il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che tutti possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo". "L' avviso pubblico presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso - aggiunge il Presidente della Onlus - intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l' annualità 2016 - 2017." "Esso è rivolto a tutti coloro - conclude il professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l' occupazione di persone in atto non occupate, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L' avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell' iniziativa e dalle disponibilità della ONLUS. Il Comitato Tecnico Scientifico dell' ONLUS esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno". Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti sono rinvenibili sul sito www.onlusfranzamatacena.org Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it TAGS.

società

Progetti sociali per creare occupazione. La onlus "Franza - Maticena" dà 500mila euro

"La mission che la **Caronte & Tourist** ha inteso affidare all' Onlus "Giuseppe **Franza** - Elio Maticena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall' area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant' anni". E' quanto dichiara il professore Francesco Vermiglio, presidente del Consiglio di Amministrazione della Onlus Giuseppe **Franza**-Elio Maticena. "L' Onlus è consapevole - sottolinea - della quantità e varietà dei bisogni insoddisfatti esistenti in tali zone e sa di non potersi fare carico dei problemi annosi e complessi ad essi sottostanti, né d' altronde intende surrogarsi agli Enti cui compete istituzionalmente la soluzione di tali problemi. Tuttavia, nei limiti delle proprie possibilità, vuole stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuarne le conseguenze sociali. In questa prospettiva il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale per il 2016/2017 un tema legato ad una delle emergenze più rilevanti di questo periodo: l' occupazione. Il lavoro, com' è noto - ribadisce il professore Vermiglio - non è soltanto il mezzo di cui ogni uomo si avvale per procurarsi i beni necessari al sostentamento personale e della famiglia cui appartiene, ma è anche la condizione necessaria per esprimere le proprie capacità, per sentirsi utile, per realizzarsi; a esso è strettamente collegata la dignità personale che attraverso il lavoro si esprime e si accresce. Nella nostra comunità - area dello Stretto, Sicilia, Calabria e Meridione in genere - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una grave e rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l' immobilismo, offende la dignità della persona. La disponibilità di risorse umane non occupate e la presenza di bisogni inappagati sono tuttavia le condizioni favorevoli per l' avvio di nuove produzioni, per la creazione di ricchezza e occupazione. Si tratta di saper collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso. In questa direzione - dice ancora - intende muoversi l' Onlus "Giuseppe **Franza** - Elio Maticena", di cui mi onoro di presiedere il Consiglio di Amministrazione, nella convinzione che tutti

Questa è la prima rivista per imprese e per la cultura del settore. Se decidi di comprare la rivista, riceverai anche il libro "La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall' area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant' anni".

tempostretto
la rivista delle imprese

OFFERTA LAVORO MESSINA
Primaria Azienda Automotive, ricerca per la propria sede di Messina, Addetti alla Vendita con Esperienza.
Inviare CV a curriculum@tempostretto.com

REDAZIONE: ECONOMICA - POLITICA - SOCIETÀ - CULTURA E SPETTACOLO - SPORT - LAZIO - UNIVERSITÀ - SPAZIO - NATURA
TEMPOSTRETTO TIRRENO - TEMPOSTRETTO JANO - TEMPOSTRETTO MERIDIORE

BASTA!
Non voglio più lavare i pavimenti, rifare il letto, pulire il bagno, stirare le lenzuola, pagare le bollette telefoniche, sborsare l'IMU per la casa, versare la TARI per i rifiuti, etc, etc, etc...

RESIDENCE ANNUNZIATA

LA SELEZIONE

Progetti sociali per creare occupazione. La onlus "Franza - Maticena" dà 500mila euro



La onlus mette a disposizione la cifra per l'annualità 2016-17. Possono partecipare persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l'occupazione di persone in alta zona occupata, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente

Monday, 18 Gennaio 2017, 10:30
Categoria: Società
Top della Giuseppe Franza alla Maticena
in 15 MINUTI

Condividi su Facebook, Twitter, LinkedIn, Email

Prestito in Convenzione

"La mission che la Caronte & Tourist ha inteso affidare all' Onlus "Giuseppe Franza - Elio Maticena" è quella di sostenere le iniziative rivolte a venire incontro ai bisogni primari di chi vive nei territori nei quali operano le aziende del Gruppo, a partire ovviamente dall' area dello Stretto di Messina, nella quale il Gruppo medesimo affonda le proprie radici da cinquant' anni". E' quanto



NEWS SIMILIN SOCIETÀ

RESIDENZE
"Non voglio più" Campagna socialmente & generazionale di sensibilizzazione

INNOVATA AL RITORNO
"Mila & St. Rita" il miglior risultato nella vendita in un' estate breve

AL RITORNO
Non è il ritorno della "Bellezza"



possono fare qualcosa per uscire dallo stato di immobilismo nel quale ci troviamo e dare una spinta a favore dello sviluppo. L' avviso pubblico presentato nel corso di una conferenza stampa svoltasi il 19 dicembre scorso - aggiunge - intende sollecitare i soggetti che operano in campo sociale a presentare richiesta di sostegno finanziario per la realizzazione di iniziative capaci di creare occupazione, a valere sui 500mila euro di dotazione per l' annualità 2016 - 2017. Esso è rivolto a tutti coloro - conclude il professore Vermiglio - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che operano in campo sociale, cui si chiede di individuare iniziative capaci di favorire l' occupazione di persone in atto non occupate , e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. Potranno essere presentati tutti i progetti concernenti iniziative capaci di creare occupazione. L' avviso non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dell' iniziativa e dalle disponibilità della Onlus. Il Comitato Tecnico Scientifico dell' Onlus esaminerà i progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento, li valuterà tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, e selezionerà quelli che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà meritevoli di sostegno". Le modalità di partecipazione alla selezione dei progetti sono rinvenibili sul sito www.onlusfranzamatacena.org.

Uomini, storie
e strategie

IMPRESE & FINANZA

**Prestiti: il Mezzogiorno tiene**

Secondo l'Osservatorio di PrestitiOnline nel secondo semestre 2016 l'erogazione dei prestiti è risultata stabile, rispetto alle precedenti rilevazioni, in cui nel Nord Italia si è attestata intorno al 39,8%, al Centro dove è risultata intorno al 22,3% e al Sud e nelle Isole (38%).

**Prezzi: a Napoli in ribasso**

Napoli città con minore ribasso dei prezzi. Emerge, nell'ambito dei saldi invernali, da una ricerca condotta da Mitula, motore di ricerca immobiliare. Napoli è quella che ha applicato gli sconti minori. Infatti per l'acquisto lo sconto si ferma al 4 per cento.

Salerno: Barabino & Partners partner di Terfinance

Barabino & Partners è stata nominata advisor di comunicazione di Terfinance Spa, società finanziaria con sede a Torino specializzata nella cessione del quinto dello stipendio, che ha recentemente acquisito la maggioranza assoluta del capitale del Credito Salernitano/Banca Popolare della Provincia di Salerno. L'operazione prevede la salvaguardia dei livelli occupazionali e dei presidi territoriali di entrambe le parti.

Il caso Il fenomeno bancario ha colpito soprattutto l'economia reale del Paese

Sofferenze Aumento al Sud Prestiti solo ai grandi gruppi

Studio della Cgia di Mestre: Calabria al 18esimo posto tra le regioni
Forte contrazione degli impieghi anche in Campania e Basilicata



Prestiti in sofferenza, insolvenze, concentrazione del credito, diminuzione degli impieghi per l'economia reale, disparità tra Nord e Sud del paese: la recente analisi sui crediti in sofferenza, condotta dall'Ufficio studi Cgia di Mestre, torna ad affrontare i temi cruciali del sistema bancario italiano. L'elaborazione degli ultimi dati Bankitalia serve a dimostrare che le banche italiane, che complessivamente hanno crediti in sofferenza per 196,7 miliardi di euro lordi, hanno erogato l'80 per cento circa dei finanziamenti per cassa al primo 10 per cento degli affidati, cioè alle grandi aziende, considerate più solvibili. Invece, proprio a questo 10 per cento è da attribuire l'81% delle sofferenze (il dato fa riferimento alle banche. Esclusi Cassa depositi e prestiti e altri intermediari finanziari non bancari, ndr). In sostanza, cifre alla mano, si dimostra che le insolvenze del «large corporate» hanno provocato una forte contrazione degli impieghi, a discapito dell'economia reale. Una circostanza già messa in luce dallo Svm, che a novembre ha anche rilevato che l'ammontare dei circa 200 miliardi di euro di crediti deteriorati (di cui 42,5 al Mezzogiorno e 144,5 al Centro-Nord), per due terzi è in capo ai primi cinque gruppi bancari e per oltre il 70% è riferito a fidi d'importo sopra i 500mila euro che

nono. In tutte le regioni del Sud il rapporto tra clienti affidati totali e quelli in sofferenza, è in media del 59,8%, contro il 37,2% del resto d'Italia (e il 23,1% del Nord Est). Il dato oscilla tra il 43,2% della Basilicata e il 70,2% della Calabria, la percentuale più alta d'Italia. E ciò, nonostante e purtroppo, la quota di finanziamenti ottenuti dal primo 10

per cento di affidati meridionali sia mediamente molto più bassa (60%) rispetto all'80% ottenuto di media dal resto d'Italia. La ragione di queste cifre però potrebbe non essere un'inaffidabilità diffusa, ma il risultato di una ridotta composizione industriale territoriale. In effetti, poiché il peso delle grandi aziende nelle regioni del Sud è inferiore rispetto

al Centro-Nord, le difficoltà di quelle poche presenti sono sufficienti ad incidere in maniera esponenziale sull'incremento delle sofferenze. Altra considerazione da fare è sul tipo di aziende presenti nel Lazio hanno sede legale grandi aziende italiane quali Eni, Telecom ecc, mentre al Sud la maggior parte di quel 10% di affidati va agli Enti Pub-

blici (Regioni e altri enti locali). Infine, anche l'erogazione di capitale del credito potrebbe essere riferibile alla minore dimensione aziendale. Mancando le aziende di grande corporato, anche la necessità di credito, per importi assoluti, è inferiore rispetto al Nord. Una considerazione che non esclude, naturalmente, il problema di fondo della difficoltà di

accesso al credito per le piccole e medie imprese del Sud, che scontano il fatto di essere poco capitalizzate e con squilibri finanziari dovuti al lungo deterioramento del quadro economico, contro un sistema bancario che deve accantonare riserve, riducendo rischi e quindi crediti.

LAURA COCOZZA
E SPINOLLO DI NESTLA

Il progetto /1

Exprivia, sì all'accordo per Italtel

La società pugliese pronta ad acquisire una quota di maggioranza

Raggiunta l'intesa preliminare sull'investimento che porterà Exprivia ad acquisire una quota di maggioranza di Italtel. «L'accordo - riporta una nota della società pugliese - nel contesto di un'ampia operazione di rilancio industriale di Italtel, riguarda le linee guida proposte da Italtel e approvate dal Cda di Exprivia e la conseguente estensione al 3 marzo 2017 dell'esclusiva nelle negoziazioni, per definire gli accordi vincolanti e la loro approvazione da parte degli stakeholder, che le parti si impegnano a firmare entro tale data». L'intesa arriva quasi allo scadere delle trattative esclusive tra le due società, fissata a fine anno. La manifestazione di interesse, infatti, doveva scadere lo scorso 30 settembre, poi ci sono state più proroghe, a ottobre, a



Manager Domenico Favuzzi presidente e ad di Exprivia

novembre (dopo una nuova offerta di Exprivia), a dicembre e, infine, a marzo.

«La convergenza fra telecomunicazioni (Tlc) e information technology (It) è il driver dei processi della trasformazione digitale», rileva il gruppo specializzato in tecnologie software e servizi It, dal 2007 quotato in Borsa nel segmento Star. Di qui l'interesse per un'integrazione con un operatore come Italtel, con oltre 90 anni di esperienza in prodotti e soluzioni per le Tlc, oggi leader in reti e ser-

vizi di nuova generazione e in comunicazione All-IP. Non a caso l'operazione è inserita nel percorso di crescita di Exprivia, tracciato dal piano industriale 2015-2020 approvato a novembre 2015.

La scalata a Italtel potrà dare vita a un gruppo con 3.400 addetti (2.100 Exprivia, 1.300 la società milanese) e da quasi 600 milioni di fatturato. Nel 2015, infatti, il gruppo pugliese ha registrato ricavi per 145 milioni di euro, di cui 12 all'estero (l'8,5% circa), e un utile netto a «51% sul 2014. Nei

primi nove mesi del 2016, invece, i ricavi sono calati a 101,7 milioni da 106,1 dello stesso periodo del 2015. Italtel, invece, ha chiuso il 2015 con 441 milioni di ricavi (da 400 del 2014) ma un debito finanziario netto di 172,6 milioni (da 182,8).

Le due società, sottolinea Domenico Favuzzi, presidente e ad di Exprivia, «insieme possono ampliare il raggio d'azione e sfruttare reciproci punti di forza e complementarità di competenze e offerta». «Il 73% dei nostri ricavi - conferma Stefano Pileri, ad di Italtel - sono nel settore reti e tlc, e solo il 25% su finanza, energia, trasporti, difesa e pubblica amministrazione. In cui è più focalizzata Exprivia. Noi facciamo il 45% del fatturato all'estero, dove loro possono espandere il business. Infine, oggi il nostro settore, le reti di tlc, va verso soluzioni virtuali e cloud, e richiede proprio le competenze It di cui dispone Exprivia».

GIUSEPPE DAPONTE
E SPINOLLO DI NESTLA

Domenico Favuzzi: «Possiamo sfruttare i reciproci punti di forza»

In bacheca

Intesa Sanpaolo e Confindustria, seminario sul digitale

A febbraio, nella sede di Confindustria di Napoli, avrà luogo il seminario di presentazione dell'accordo «Progettare il futuro. Accelerazione, trasformazione digitale, competitività», che Confindustria Piccola Industria e Intesa Sanpaolo hanno firmato consolidando una collaborazione, attiva dal 2009. In modo particolare l'accordo raggiunto è il proseguimento dell'iniziativa, presentata il 12 gennaio scorso, siglata tra Piccola Industria, Banco Napoli e Federico Il del hub a servizio dell'innovazione, per favorire l'incontro tra il mondo accademico, del credito e dell'impresa al fine di incrementare le competenze e favorire lo sviluppo del territorio della Campania.

Controllo manuale denaro contante Bankitalia autorizza le banche in Puglia

In maltempo, soprattutto in Molise e Puglia, sta provocando problemi anche nella distribuzione del contante. Così Bankitalia, proprio in relazione all'emergenza meteorologica che sta interessando le regioni Molise e Puglia e ai conseguenti impedimenti ai collegamenti, alla circolazione e alla distribuzione del contante da parte delle società di servizi, ha autorizzato le filiali di banche e gli uffici postali ubicati nelle medesime regioni sono autorizzati, dove se ne ravvisi la necessità, «all'effettuazione di controlli manuali di autenticità e idoneità delle banconote destinate ad alimentare dispositivi automatici di distribuzione del contante, fin tanto che perduri lo stato di necessità e urgenza derivante dalla citata emergenza meteorologica e comunque non oltre il 31 gennaio 2017».



interessano solo il 5% degli affidati.

E soprattutto a livello regionale, però, che i dati analizzati dall'Associazione che tutela artigiani e piccole medie imprese venete, presentano alcune novità. Mostrano infatti che nelle regioni meridionali, ed in particolare in Campania e Calabria, il primo 10 per cento di quelle imprese di segmento alto, pur ottenendo meno credito delle rispettive fasce presenti nel resto d'Italia, ha generato una quota di sofferenze quasi in linea con il dato medio nazionale. Le grandi imprese del Sud sarebbero dunque meno virtuose di quelle del Nord dove, invece, quel 10% di affidati ha ottenuto percentuali di credito molto alte, ma ha anche dimostrato livelli di affidabilità che si allineano attorno al dato medio nazionale. Sarà proprio vero?

Leggiamo i numeri: la Calabria si trova al 18esimo posto, tra le 20 regioni italiane, per quota di sofferenze causate dal primo 10% degli affidati (70,8% contro l'85,2% della prima in classifica, cioè il Lazio, e l'81,1% della media italiana). La Campania, invece è più su, quarta classificata per «peso» dei primi 10 affidati, con una percentuale del 74,7%. L'ultima in graduatoria è la Sicilia. Il Molise è al 17esimo posto, la Puglia al 15esimo e Basilicata al

Il progetto /2

Matacena, la Onlus per il lavoro

In Sicilia è stata fondata dal gruppo armatoriale Caronte & Tourist

Il Sud aiuti se stesso: potrebbe essere questa la parola chiave per leggere l'iniziativa di Caronte & Tourist, gruppo armatoriale attivo nell'area dello Stretto di Messina. In occasione dei 50 anni di attività, la società di trasporti marittimi (che fattura 150 milioni di euro l'anno e dà lavoro a 1200 persone), ha infatti creato la Onlus «Giuseppe Franza-Elio Matacena», affidandole la missione di aiutare a crescere i territori nei quali operano le aziende del Gruppo e sopprimere alla mancanza di risorse istituzionali. Il budget messo a disposizione dei soci sarà di 500mila euro l'anno e punterà a finanziare progetti in campo sociale. Ma cercherà anche di aggregare altre associazioni, per diventare un soggetto propulsivo. Per il primo bando, consultabile sul sito

Leader Francesco Vermiglio presidente del Cda della Onlus

sfranzamatacena.org, relativo all'annualità 2016/17, il consiglio di amministrazione della Onlus ha scelto come area di intervento principale l'occupazione.

L'avisio non pone limiti, se non quelli derivanti dalla concreta fattibilità dei progetti presentati e dalle disponibilità della Onlus. Entro il 31 marzo 2017, potranno dunque fare richiesta di sostegno finanziario tutti coloro che operano in campo sociale - persone fisiche, associazioni ed enti in genere - che propongono iniziative capaci di favo-

rire l'occupazione di persone in atto non occupate, giovani e non, e di costruire progetti che, superata la fase di avviamento, siano in grado di reggersi autonomamente. I progetti presentati e in regola con le indicazioni del regolamento saranno valutati dal Comitato tecnico scientifico della Onlus che, tenendo conto delle prevedibili ricadute sociali, selezionerà quelli che riterrà meritevoli di sostegno. «Nella nostra comunità, cioè nell'area dello Stretto, in Sicilia, Calabria e Meridione in genere - dichiara Francesco Ver-

Francesco Vermiglio: «Vogliamo stimolare azioni positive per rilanciare l'area»

miglio, presidente del Consiglio di amministrazione della Onlus - la disoccupazione, soprattutto giovanile, ha superato il livello di guardia e rappresenta una rilevante emergenza. La mancanza di lavoro priva molte famiglie dei mezzi necessari per la soddisfazione di bisogni primari, crea sfiducia, alimenta l'immobilità, offende la dignità della persona. Non intendiamo sostituirci - continua Vermiglio - agli Enti cui compete istituzionalmente la risoluzione di questi e altri problemi, ma vogliamo stimolare e promuovere azioni positive che possano dare un contributo concreto ad attenuare le conseguenze sociali». L'intento, insomma, è di collegare bisogni e risorse e provocare la reazione capace di mettere in moto un processo virtuoso. «Il ruolo delle Onlus, in questo senso - conclude Vermiglio - è diventato indispensabile per fronteggiare i continui tagli alla spesa pubblica. L'obiettivo è fare rete e avere un ruolo propulsivo per il territorio».

L.C.
E SPINOLLO DI NESTLA